Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 156

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 11 luglio 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. **6024** Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** - Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ricompense al valor militare Pag. 2158

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 maggio 1951, n. 512.
Ratifica dei decreti legislativi 18 marzo 1947, n. 402 e 3 aprile 1948, n. 751, e proroga dell'efficacia delle norme transitorie sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito. Pag. 2159

LEGGE 21 maggio 1951, n. 513.
Riversibilità delle pensioni degli ufficiali e dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio in applicazione delle disposizioni legislative sulla riduzione dei quadri . . . . Pag. 2159

LEGGE 5 giugno 1951, n. 514.
Regolarizzazione, ai fini fiscali, degli apparecchi di accensione fabbricati in Italia o importati dall'estero Pag. 2160

LEGGE 7 giugno 1951, n. 515.
Fissazione di un termine perentorio per la presentazione, da parte delle Amministrazioni comunali, delle richieste di rimborso delle spese sostenute per il personale addetto al cessato servizio del razionamento consumi Pag. 2160

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 516.
Proroga al 31 dicembre 1951, con modificazioni ed aggiunte, delle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale Pag. 2160

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1951.
Aumento del contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento della provincia di Pisa. Pag. 2163

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1951.
Attivazione del nuovo catasto terreni nei Comuni del distretto di Maida e per il comune di Polia, in provincia di Catanzaro . . . . Pag. 2163

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1951.
Attivazione del nuovo catasto terreni per i Comuni del distretto di Castel del Piano, in provincia di Grosseto. Pag. 2164

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1951.
Autorizzazione alla Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona, ad esercitare le assicurazioni dei trasporti marittimi, terrestri e fluviali . . . . Pag. 2164

DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1951.
Valore ufficiale del tè, matè e spezie ai fini dell'applicazione da parte delle Dogane dell'imposta generale sull'entrata . . . . Pag. 2164

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1951.
Revoca del provvedimento di sequestro della Società anonima « E.F.E.S. », con sede in Firenze . . Pag. 2164

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1951.
Ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Piacenza. Pag. 2165

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1951.
Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Modena, con sede in Modena . Pag. 2165

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1951.
Autorizzazione alla Banca popolare cooperativa di Grosseto a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio dei comuni di Grosseto e di Gavorrano. Pag. 2165

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1951.
Conferma di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze . . Pag. 2166

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1951.
Liquidazione della S.A. G.A. Bulling, con sede in Milano, e nomina del liquidatore . Pag. 2166

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1951.
Conferma di un revisore dei conti della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, con sede in Milano . . . . Pag. 2166

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1951.

Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato della Società di fatto Brechler e Jehring, con sede in Castello (Firenze) . . . . Pag. 2166

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 28 aprile 1951.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione e vendita della specialità medicinale denominata « Inositina » della ditta Dompè Adami di Milano . . . . Pag. 2167

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Resina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950 Pag. 2167

Ministero della marina mercantile: Soppressione del gruppo portuale di Pescara Pag. 2167

Ministero della pubblica istruzione: Vacanza delle cattedre di entomologia agraria e di economia e politica agraria presso la Facoltà di agraria della Università di Padova. Pag. 2167

Ministero del tesoro:

41ª Estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3 % netto di 1ª e 2ª categoria Pag. 2167

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative Pag. 2168

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico Pag. 2168

Media dei cambi e dei titoli . . . . . . Pag. 2169

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Terni Pag. 2169

Ministero della pubblica istruzione: Graduatoria del concorso nazionale per titoli a cinque posti di ruolo speciale transitorio di « Esercitazioni orchestrali » nei Conservatori di musica, indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949 Pag. 2169

Ministero delle finanze: Graduatoria del concorso per titoli a trentotto posti di commesso nel ruolo del personale ausiliario dei Monopoli di Stato, riservato ai congedati dall'Arma dei carabinieri o dal Corpo della guardia di finanza . Pag. 2170

Prefettura di Bari: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari Pag. 2171

Prefettura di Brindisi: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Brindisi Pag. 2172

Prefettura di Cosenza: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cosenza Pag. 2172

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 19 maggio 1950
registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1950
registro Presidenza n. 43, foglio n. 110

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALESSI EDOARDO fu Agostino e fu De Fej, Eugenia, da Aosta, classe 1897, tenente colonnello CC. in s.p.e., partigiano *combattente (alla memoria)*. — Subito dopo l'armistizio incoraggiò ed organizzò la resistenza patriottica nella Valtellina. Chiamato in riunione ufficiale dalle autorità della r.s.i. a formulare diverso e contrario giuramento, con franco ed esemplare ardire e con belle e nobili parole, si rifiutò di mancare alla fede giurata. Strettamente sorvegliato ed in procinto di venir deportato riuscì a riparare in Svizzera, sempre mantenendo contatti con la organizzazione da lui creata. Rientrato in Italia con retto apprezzamento del dovere assunse il comando delle formazioni partigiane della Valtellina, animandole di alto spirito, potenziandole militarmente, conducendole ad ardite azioni e dando, sempre, nel pericolo sicuro esempio di coraggio e di decisione. Dirittura, capacità, abnegazione, e valore procurarono al suo nome larga e duratura fama in tutta la Valle. Nell'esercizio della sua azione di comando, accompagnato da un solo dipendente, venne aggredito da un forte reparto. Accettata animosamente l'impari lotta, cadde, all'alba della liberazione, fronte al nemico e nel nome d'Italia. — Colombera di Sondrio, 26 aprile 1945.

LEONARDI Alcide fu Clemente e di Fontana Cerilde, da Ciano d'Enza (Reggio Emilia), classe 1905, partigiano combattente. — Animatore ed organizzatore della lotta partigiana in Reggio Emilia, e successivamente in Bologna, emergeva per doti di decisione e di ardimento raggiungendo posizioni di responsabilità e di comando. Particolarmente si distingueva, alla testa dei suoi uomini, nell'epico combattimento di Porta Lame e nell'assalto alle carceri di San Giovanni in Monte in Bologna nell'agosto del 1944, riuscendo a liberare 240 patrioti detenuti. In ripetute circostanze infliggeva gravi colpi all'organizzazione nemica, sempre dimostrando alto spirito combattivo ed esemplare valore. — Reggio Emilia-Bologna, settembre 1943 aprile 1945.

ROMAGNOLI Libero di Fioravante. — Ardito ed entusiasta combattente della lotta partigiana, fin dall'ottobre del 1943 attuava il primo colpo di mano nella città di Bologna. Nelle formazioni della montagna emergeva per capacità organizzativa e per deciso ardimento, sempre segnalandosi e distinguendosi particolarmente al ponte di Savazza, quando, seriamente ferito, rimaneva sul posto rifiutando ogni soccorso. Sino alla liberazione, nel corso di numerosi e duri combattimenti, in montagna e nelle vie della città, forniva belle e numerose prove di valore. — Zona di Bologna, ottobre 1943-aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

MICHELUCCINI Vittorio di Giuseppe e di Bacci Rosa, da Villa Collemandina (Lucca) classe 1923, allievo ufficiale AA., partigiano combattente. — Giovane studente animato da alto spirito combattivo, si distingueva per doti organizzative e per indefessa attività fornendo importanti e molto apprezzati servizi nel campo informativo ed in quello dei collegamenti. Particolarmente si distingueva per decisione e per coraggio nell'espletamento di ardue e pericolose missioni, dando sicura prova di capacità e di valore. — Appennino Tosco-Emiliano, dicembre 1944-aprile 1945.

REVERBERI Renato di Adelmo e di Simonazzi Eva da Reggio Emilia, classe 1919, partigiano combattente. — Già precedentemente distintosi nella lotta partigiana, durante un attacco ad una colonna motorizzata germanica, si infiltrava arditamente fra lo schieramento della scorta che aveva assunto formazioni di combattimento. A distanza ravvicinata, con il fuoco mirato e preciso della sua mitragliatrice, provocava sensibili perdite e grave incertezza, validamente contribuendo al felice esito dell'azione. — Appennino Emiliano. 16 aprile 1945.

SAMBUCCO Franco di Carlo e di Odone Carolina da Avigliana, classe 1913, tenente AA., partigiano combattente. — Apprezzato organizzatore ed animatore della lotta partigiana, si distingueva nelle formazioni di montagna per combattività e per ardimento partecipando a numerosi combattimenti. Durante un'azione di pattuglia si esponeva coscientemente per trarre in salvo un compagno ferito. Colpito a sua volta ed assai gravemente, con mirabile forza di animo, riusciva a portare a termine il compito generoso. — Zona di Bard (Aosta), 16 ottobre 1944.

CROCE AL VALORE MILITARE

BRUNETTI Giuseppe fu Antonio e di Valenti Maria, da Bari, classe 1924, aviere, partigiano combattente. — Ardito combattente della lotta partigiana, in numerosi scontri si segnalava per coraggio e slancio combattivo; doti queste che particolarmente emergevano nell'attacco al presidio di Pri-

gnano, nella occupazione del caposaldo di Monte San Martino e nella azione di Pavullo contro una colonna motorizzata germanica. — Appennino Emiliano, agosto 1944-aprile 1945.

BRUNETTI Luigi fu Antonio e di Valenti Maria, da Taranto, classe 1922, sergente maggiore AA., partigiano combattente. — Ardito combattente della lotta partigiana, in numerosi scontri si segnalava per coraggio e per decisione. Particolarmente si distingueva nell'attacco al presidio di Prignano, nella occupazione del caposaldo di Monte San Martino e nella azione di Pavullo contro reparti germanici, azione nella quale rimaneva ferito. — Appennino Emiliano, agosto 1944-aprile 1945.

CATTINI Dante fu Alberto e di Bellelli Bice, da Reggio Emilia, classe 1920, partigiano combattente. — Combattente della lotta partigiana, in numerosi scontri si segnalava per coraggio, per decisione e per ardimento. Particolarmente si distingueva nell'attacco al presidio di Prignano, nella occupazione del caposaldo di Monte San Martino e nell'azione di Pavullo contro reparti motorizzati germanici. — Appennino Emiliano, agosto 1944-aprile 1945.

COLLINI Giuseppe di Anselmo e di Catellani Ines, da Casalgrande (Reggio Emilia), classe 1917, partigiano combattente. — Combattente partigiano entusiasta ed ardito, in numerosi scontri si segnalava per coraggio e per decisione. Le sue belle doti rifulgevano particolarmente nell'aprile del 1945 nel corso delle molte e dure azioni di guerra che hanno preceduta la liberazione dell'Emilia. — Appennino Emiliano, agosto 1944-aprile 1945.

MAZZACANI Pasquale di Massimo e di Montanari Carmela, da Salvaterra (Reggio Emilia), classe 1928, partigiano combattente. — Ardito combattente della lotta partigiana, in numerosi scontri si segnalava per coraggio e per slancio combattivo. Particolarmente si distingueva nelle azioni di Monte della Montagna e di Monte Bonello e negli attacchi contro colonne tedesche in zona Saltino ed in via Giardi. — Appennino Emiliano, agosto 1944-aprile 1945.

PINELLI Pietro di Primo e di Trinelli Anna, da Casalgrande (Reggio Emilia), classe 1925, partigiano combattente. — Già ripetutamente segnalatosi nella lotta partigiana per coraggio e per decisione, si distingueva nei duri combattimenti che precedettero la liberazione dell'Emilia e particolarmente nell'attacco contro il presidio di Prignano e nelle azioni contro reparti tedeschi in zona di Saltino, di Pavullo Frignano e di Frassineti. — Appennino Emiliano, agosto 1944-aprile 1945.

TURI Lorenzo di Luigi e di De Luca Grazia, da Santomenna di Agrigento (Agrigento), classe 1918, partigiano combattente. — Partigiano già più volte segnalatosi per coraggio e per decisione, si distingueva nei duri combattimenti che precedettero la liberazione dell'Emilia e particolarmente nelle azioni condotte contro reparti germanici nelle zone di Pavullo del Frignano e di Frassineti e quelle di Monte Bonello e di Casa Gabri. — Appennino Emiliano, agosto 1944-aprile 1945.

(2045)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 maggio 1951, n. 512.

Ratifica dei decreti legislativi 18 marzo 1947, n. 402 e 3 aprile 1948, n. 751, e proroga dell'efficacia delle norme transitorie sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

I decreti legislativi 18 marzo 1947, n. 402 e 3 aprile 1948, n. 751, sono ratificati.

Art. 2.

Le disposizioni di cui agli articoli 10 e 11 della legge 24 marzo 1942, n. 360, concernenti la sospensione e la riduzione della durata dei corsi di applicazione, di perfezionamento o tecnico professionali prescritti dalle vigenti disposizioni ai fini dell'avanzamento dei sottotenenti e tenenti in servizio permanente effettivo dell'Esercito, hanno efficacia fino alla data di entrata in vigore della nuova legge sull'avanzamento degli ufficiali e comunque non oltre il 31 dicembre 1951.

Art. 3.

Le disposizioni di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 93 della legge 9 maggio 1940, n. 370, quale è stato sostituito dall'art. 26 del decreto-legge 17 febbraio 1942, n. 151, concernente la sospensione per il tempo di guerra, delle classifiche, dei corsi valutativi, degli esperimenti e degli esami per le promozioni e per la concessione dei vantaggi di carriera, hanno efficacia fino alla data di entrata in vigore della nuova legge sull'avanzamento degli ufficiali e comunque non oltre il 31 dicembre 1951.

Art. 4.

La presente legge ha effetto, per quanto concerne l'art. 2, dal 16 aprile 1948 e, per quanto concerne l'art. 3, dal 1° gennaio 1949.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 21 maggio 1951, n. 513.

Riversibilità delle pensioni degli ufficiali e dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio in applicazione delle disposizioni legislative sulla riduzione dei quadri.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il termine di due anni stabilito dal primo comma dell'art. 13 del regio decreto 18 novembre 1920, n. 1626, non si applica ai fini della concessione della pensione alle vedove degli ufficiali e dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, che abbiano contratto o contraggano matrimonio anteriormente alla cessazione dal servizio permanente o dalla carriera continuativa ai sensi dei decreti legislativi 14 maggio 1946,

n. 384, 31 maggio 1946, n. 490, 13 maggio 1947, n. 500, 5 settembre 1947, n. 1220, 20 gennaio 1948, n. 45 (art. 4), 3 maggio 1948, n. 543 (art. 2), 7 maggio 1948, n. 810.

La disposizione del comma precedente non si applica qualora il matrimonio non sia stato contratto almeno due anni prima della data in cui l'ufficiale o il sottufficiale sarebbero stati raggiunti dal limite di età per la cessazione dal servizio permanente o dalla carriera continuativa, ai sensi delle disposizioni legislative sullo stato ad essi riferentisi.

Art. 2.

Alla copertura della maggiore spesa annua presunta di lire 4 milioni derivante dall'applicazione della presente legge, per l'esercizio finanziario 1950-51 sarà fatto fronte con i fondi già stanziati nei capitoli 11, 18 e 26 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per il predetto esercizio finanziario, rispettivamente per lire due milioni, un milione ed un milione.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1951

EINAUDI

De Gasperi — Pacciardi — Pella

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni

LEGGE 5 giugno 1951, n. **514**.

Regolarizzazione, ai fini fiscali, degli apparecchi di accensione fabbricati in Italia o importati dall'estero.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Articolo unico.

Ai possessori di apparecchi di accensione (azionati da pietrina focaia od a carta piroforica, da corrente elettrica o da altri mezzi), fabbricati in Italia od importati dall'estero, è consentito, in via eccezionale, di regolarizzare la detenzione degli apparecchi stessi, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, pagando solo il corrispondente diritto fisso.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 giugno 1951

EINAUDI

De Gasperi — Vanoni

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni

LEGGE 7 giugno 1951, n. **515**.

Fissazione di un termine perentorio per la presentazione, da parte delle Amministrazioni comunali, delle richieste di rimborso delle spese sostenute per il personale addetto al cessato servizio del razionamento consumi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Articolo unico.

Le richieste di rimborso delle spese sostenute dai Comuni per il personale addetto al cessato servizio del razionamento dei consumi dovranno essere presentate, insieme con le contabilità relative, alle Prefetture delle rispettive provincie entro 120 giorni dalla entrata in vigore della presente legge.

Le richieste presentate dopo tale termine non saranno, in nessun caso, ammesse al rimborso.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1951

EINAUDI

De Gasperi — Scelba

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. **516**.

Proroga al 31 dicembre 1951, con modificazioni ed aggiunte, delle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 24 dicembre 1949, n. 993;

Vista la tariffa generale dei dazi doganali di importazione, approvata con decreto Presidenziale 7 luglio 1950, n. 442;

Visto il decreto Presidenziale 8 luglio 1950, n. 453, che detta norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale dei dazi di importazione;

Visti i decreti Presidenziali 30 luglio 1950, n. 578; 16 novembre 1950, n. 919; 31 gennaio 1951, n. 23 e 2 aprile 1951, n. 225, che recano delle aggiunte alle dette norme temporanee e modificano temporaneamente il regime doganale di alcuni prodotti;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Ritenuta la necessità di mantenere i dazi della vigente tariffa doganale al livello stabilito con le anzidette norme temporanee e di aggiungere a queste alcune nuove riduzioni od esenzioni daziarie;

Sentita la Commissione parlamentare costituita a norma dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1949, n. 993;

Sentito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per il tesoro,

per l'agricoltura e le foreste, per l'industria ed il commercio, per il commercio con l'estero e per la marina mercantile;

Decreta:

Art. 1.

Le norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale, approvate coi decreti Presidenziali 8 luglio 1950, n. 453; 30 luglio 1950, n. 578; 16 novembre 1950, n. 919; 2 aprile 1951, n. 225 e con l'art. 3 del decreto Presidenziale 31 gennaio 1951, n. 23, sono prorogate, con le nuove aggiunte e le modificazioni di cui alle allegate tabelle (*A* e *B*), firmate dal Ministro per le finanze, a non oltre il 31 dicembre 1951.

Art. 2.

L'esenzione daziaria, accordata fino al 31 luglio 1951 col decreto Presidenziale 31 gennaio 1951, n. 23, per alcuni semi oleosi, è estesa ai semi di senapa, di papavero, di zucca ed ai « semi non nominati », di cui alla voce n. 110 della tariffa dei dazi doganali di importazione.

Fino alla stessa data gli oli di semi di senapa, di papavero, di cartamo, di tabacco, di zucca, di vinacciuoli e di tè, compresi nella voce n. 139-*p*-2) della detta tariffa, sono ammessi alla importazione al dazio del 10 % sul valore.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — SFORZA — PELLA — SEGNI — TOGNI — LA MALFA — PETRILLI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1951
Atti del Governo, registro n. 40, foglio n. 27. — FRASCA

TABELLA *A*

Aggiunte alle norme temporanee per l'applicazione della nuova tariffa

Numero e lettera della tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio Lire
ex 80	Tè, escluso quello confezionato in lattine, pacchetti, sacchetti, bustine e simili recipienti per la vendita al minuto	500 per kg. netto
81	Matè	500 per kg. netto
82	Pepe e pimenti	
c	altri, del genere « Pimenta »	500 per kg. netto
84	Cannella e fiori di cinnamomo	350 per kg. netto
85	Garofani (chiodi e steli) . . .	450 per kg. netto
86	Noci moscate, con o senza guscio	500 per kg. netto
87	Macis	1.000 per kg. netto
88	Amomi e cardamomi . .	2.000 per kg. netto
90	Zenzero	700 per kg. netto
195	Birra	28 % sul valore
242	Magnesia calcinata o caustica (ossido di magnesio) impura, anche macinata, ad esclusione della magnesia pura o farmaceutica:	
a	per uso metallurgico o, per la fabbricazione di refrattari in genere, di colore grigio bruno, contenente meno del 3% di ossido ferrico . (*nota invariata*)	5 % sul valore
272	Propano e butano commerciali liquefatti	4 % sul valore
354	Composti organici ed inorganici di metalli preziosi e loro preparazioni; metalli preziosi allo stato colloidale; amalgame, ecc.:	
ex c	di platino e di altri metalli del gruppo del platino:	
	1) composti inorganici ed organici . .	—
	Le preparazioni a base di palladio, impiegate come masse catalizzatrici nella fabbricazione della streptomicina, sono ammesse in esenzione da dazio, sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze.	
362	Idrocarburi non nominati nè compresi altrove:	
a	idrocarburi	
	5) aromatici:	
	ex alfa) benzolo, toluolo e xilolo	—
	Il benzolo puro, destinato a servire come materia prima per la fabbricazione dello stirolo, è ammesso al dazio dell'8% sul valore, sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze.	

Numero e lettera della tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio Lire
527	Legno in tronchi, rozzo, anche scortecciato o sgrossato con l'ascia o con l'accetta, non nominato nè compreso altrove:	
	Il legno comune rozzo, destinato alla fabbricazione della pasta di legno meccanica e chimica (cellulosa), è ammesso in esenzione da dazio, sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze	
a	comune:	
	1) di conifere:	
	alfa) puntelli per miniera	—
	I puntelli per miniera, di conifere, destinati alle aziende minerarie nazionali, sono ammessi in esenzione da dazio entro i limiti di un contingente annuo di 150.000 quintali, sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze	
568	Pasta per carta:	
a	di stracci	esente
b	di legno:	
	1) meccanica o semichimica, compresa la pasta bruna	esente
c	di paglia:	
	1) meccanica o semichimica	esente
d	di sparto, alfa e di altre materie simili:	
	1) meccanica o semichimica	esente
879	Ferro e acciai in masselli, in blocchi e in lingotti	
b	acciaio in lingotti:	
	2) legato:	
	alfa) inossidabile	13 % sul valore
880	Ferri e acciai semplicemente sbozzati o sgrossati, ottenuti per laminazione:	
a	blumi e billette:	
	3) di acciaio legato:	
	alfa) inossidabile . .	13 % sul valore
b	bramme e bidoni:	
	3) di acciaio legato:	
	alfa) inossidabile	13 % sul valore
881	Ferri e acciai semplicemente sbozzati o sgrossati, ottenuti per fucinazione:	
a	blumi e billette:	
	3) di acciaio legato:	
	alfa) inossidabile . .	13 % sul valore
b	bramme e bidoni:	
	3) di acciaio legato:	
	alfa) inossidabile	13 % sul valore
1345	Portapenne, stilografi, portalapis, matitatoi, e loro parti:	
a	portapenne a serbatoio e stilografi con o senza penna:	
	ex 2) matite a sfera, di prezzo non superiore a L. 100 per pezzo	20 % sul valore

Visto, *il Ministro per le finanze*
VANONI

TABELLA *B*

Modificazioni delle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa

Numero e lettera della tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio Lire
83	Vainiglia	800 per kg. netto
108	Amidi e fecole:	
b	fecole:	
	ex 1) di patate	—
	La fecola di patate, destinata alla fabbricazione della destrina, delle colle e degli appretti o bozzime a base di fecola, è ammessa al dazio ridotto del 15% sul valore nei limiti di un contingente annuo di quintali 30.000, sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze	
ex 524	Cascami di segheria, esclusa la segatura	—
	I cascami di segheria, destinati alla fabbricazione della pasta di legno meccanica e chimica « cellulosa », sono ammessi in esenzione da dazio, sotto la osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze	
842	Damigiane, bottiglie, boccette, barattoli, vasi ed altri recipienti da imballaggio, tappi, coperchi ecc., di vetro comune, soffiato, gettato o pressato, non altrimenti lavorato, non nominati nè compresi altrove:	
b	altri:	
	1) di vetro non colorato .	28 % sul valore
	2) di vetro colorato .	28 % sul valore

Visto, *il Ministro per le finanze*
VANONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1951.

Aumento del contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento della provincia di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 19 febbraio 1920, n. 470, col quale si dava facoltà al Comitato forestale di Pisa di promuovere col concorso del Governo il rimboschimento dei terreni che per la loro natura e situazione influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto che col detto decreto si stabiliva che lo Stato concorresse nella metà della spesa, per i lavori di rimboschimento su indicati e fino alla somma di L. 10.000 e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia;

Visto il regio decreto 9 settembre 1938, n. 1649, col quale veniva aumentato da L. 10.000 a L. 50.000 il contributo dello Stato a favore del Consorzio provinciale di rimboschimenti della provincia di Pisa;

Vista la deliberazione in data 13 aprile 1949 dell'Amministrazione provinciale di Pisa, con la quale veniva aumentato fino a L. 350.000 il contributo annuo della Provincia medesima nelle spese su ricordate;

Visto il decreto interministeriale 31 gennaio 1951, col quale veniva approvata la predetta deliberazione dal Ministero dell'interno, di concerto con quello del tesoro;

Vista la deliberazione in data 29 giugno 1949, numero 119, del comune di San Giuliano Terme, con la quale veniva aumentato fino a L. 50.000 il contributo annuo del Comune stesso;

Visto il decreto 23 maggio 1950 della Commissione centrale per la finanza locale, col quale veniva approvata la predetta deliberazione del comune di San Giuliano Terme;

Vista la deliberazione in data 12 aprile 1949 del comune di Bientina, con la quale veniva aumentato fino a L. 10.500 il contributo annuo del Comune medesimo;

Visto l'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il contributo dello Stato a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Pisa stabilito in L. 50.000 annue col regio decreto 9 settembre 1938, n. 1649, è aumentato a decorrere dall'esercizio finanziario 1950-1951, fino a L. 422.500 (quattrocentoventiduemilacinquecento) annue.

L'altra metà rimane a carico dell'Amministrazione provinciale di Pisa col contributo annuo di L. 350.000 (trecentocinquantamila), del comune di San Giuliano Terme col contributo annuo di L. 50.000 (cinquantamila) e del comune di Bientina col contributo annuo di L. 10.500 (diecimilacinquecento).

I Comuni appresso indicati continueranno a concorrere ad integrazione della metà della spesa mediante il pagamento del contributo annuo stabilito col regio decreto 9 settembre 1938, n. 1649: comune di Pisa L. 7500 (settemilacinquecento) e dei comuni di Vicopisano, Calci e Buti con il contributo annuo di L. 1500 (millecinquecento) per ciascuno di essi.

Detto contributo statale per l'esercizio 1950-51, sarà prelevato sul cap. 60 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e foreste dello stesso esercizio, mentre per gli esercizi successivi tale somma sarà prelevata sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1951

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1951
Registro Azienda di Stato foreste demaniali n. 3, foglio n. 154

(3427)

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1951.

Attivazione del nuovo catasto terreni nei Comuni del distretto di Maida e per il comune di Polia, in provincia di Catanzaro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, numero 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per tutti i Comuni che alla data del presente decreto fanno parte della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Maida e per il comune di Polia della circoscrizione delle imposte dirette di Vibo Valentia, in provincia di Catanzaro;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° agosto 1951 per tutti i Comuni che, alla data del presente decreto, fanno parte della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Maida e per il comune di Polia della circoscrizione delle imposte dirette di Vibo Valentia, in provincia di Catanzaro.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 marzo 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1951
Registro Finanze n. 9, foglio n. 182. — LESEN

(3259)

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1951.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i Comuni del distretto di Castel del Piano, in provincia di Grosseto.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni per tutti i Comuni che alla data del presente decreto fanno parte della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Castel del Piano, in provincia di Grosseto;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° agosto 1951 per tutti i Comuni che, alla data del presente decreto, fanno parte della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Castel del Piano, in provincia di Grosseto.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 marzo 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *aprile* 1951
Registro Finanze n. 11, *foglio n.* 262. — LESEN

(3367)

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1951.

Autorizzazione alla Società cattolica d' assicurazione, con sede in Verona, ad esercitare le assicurazioni dei trasporti marittimi, terrestri e fluviali.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e le successive disposizioni modificative ed integrative, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda con la quale la Società cattolica di assicurazione ha chiesto l'autorizzazione ad estendere la sua attività assicurativa al ramo trasporti;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Decreta:

La Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona, è autorizzata ad esercitare le assicurazioni dei trasporti marittimi, terrestri e fluviali.

Roma, addì 9 giugno 1951

p. *Il Ministro*: ZIINO

(3459)

DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1951.

Valore ufficiale del tè, matè e spezie ai fini dell'applicazione da parte delle Dogane dell'imposta generale sull'entrata.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 18, ultimo comma, della legge 19 giugno 1940, n. 762, concernente la facoltà di stabilire in via ufficiale il valore di determinate merci, provenienti dall'estero, ai fini della applicazione, da parte delle Dogane, dell'imposta generale sull'entrata;

Riconosciuta la necessità di stabilire per il tè, il matè e le spezie il valore ufficiale ai sensi del predetto articolo;

Determina:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione, da parte delle Dogane, dell'imposta generale sull'entrata, il valore delle merci qui di seguito elencate è così stabilito:

		al chilogrammo
Tè e matè	L.	1000
Pepe e pimenti	»	2000
Vainiglia	»	4000
Cannella e fiori di cinnamono	»	550
Garofani	»	700
Noci moscate con e senza guscio	»	750
Macis	»	1500
Amomi e cardamomi	»	3000
Zenzero	»	1000

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Esso sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 giugno 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *giugno* 1951
Registrato Entrata n. 5, *foglio n.* 331. — LESEN

(3503)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1951.

Revoca del provvedimento di sequestro della Società anonima « E.F.E.S. », con sede in Firenze.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società anonima « E.F.E.S. », con sede in Firenze, esistendo nella stessa prevalenti interessi di persone di nazionalità della Germania, e nominato sequestratario il dott. rag. Porzio Donato;

Ritenuto che, in dipendenza dell'avvenuta vendita dell'intero pacchetto azionario tedesco della predetta Società, non esistono più, nella medesima, interessi tedeschi, per cui deve provvedersi alla revoca del provvedimento di sequestro sopra menzionato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;
Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 15 marzo 1946, col quale è stata sottoposta a sequestro la Società anonima « E.F.E.S. », con sede in Firenze.
Il sequestratario, dott. rag. Porzio Donato, cesserà dalle sue funzioni con la nomina, da parte dell'assemblea dei soci che sarà da lui espressamente convocata, dei normali amministratori della Società.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 giugno 1951

Il Ministro: PELLA

(3332)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1951.
Ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Piacenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938 per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;
Vista la nota n. 4204 in data 24 marzo 1951, con la quale l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Piacenza comunica i nominativi dei rappresentanti designati dalle associazioni sindacali interessate quali componenti della locale Commissione provinciale per la previdenza degli impiegati dell'industria;

Decreta:

La Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Piacenza è ricostituita come segue:
Federici Gaetano, rag. Scardi Elio, Volpari Cesare e dott. Veneziani Gaetano: in rappresentanza degli industriali;
Biselli Cesare, Rizzi Pietro, Pardoni Celestino e Cassinelli Renato: in rappresentanza degli impiegati.

Roma, addì 12 giugno 1951

Il Ministro: MARAZZA

(3347)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1951.
Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Modena, con sede in Modena.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, e il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;
Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;
Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Modena, approvato con decreto del Ministro per il tesoro del 25 ottobre 1950;
Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta in data 30 novembre 1950;
Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Gli articoli 16, settimo comma e 18, sesto comma dello statuto della Cassa di risparmio di Modena sono modificati come segue:
Art. 16, settimo comma. — « Con deliberazione del Consiglio potranno essere conferiti al direttore generale od in sua assenza al condirettore generale speciali poteri di rappresentanza; ».
Art. 18, sesto comma. — « In caso di assenza o impedimento del direttore generale, le sue funzioni vengono assunte dal condirettore generale ».
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1951

Il Ministro: PELLA

(3222)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1951.
Autorizzazione alla Banca popolare cooperativa di Grosseto a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio dei comuni di Grosseto e di Gavorrano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;
Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;
Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;
Vista la domanda della Banca popolare cooperativa di Grosseto;
Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Banca popolare cooperativa di Grosseto è autorizzata a compiere nel territorio dei comuni di Grosseto e di Gavorrano operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1951

Il Ministro: PELLA

(3227)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1951.

Conferma di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze, approvato con decreto del Capo del Governo 20 luglio 1937;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il rag. Giuseppe Mariani ed il rag. Cesare Masetti Fedi sono confermati, rispettivamente, sindaco effettivo e sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze, e resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1951.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1951

Il Ministro: PELLA

(3230)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1951.

Liquidazione della S.A. G.A. Bulling, con sede in Milano, e nomina del liquidatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la S.A. G.A. Bulling, con sede in Milano, Galleria del Corso n. 4, e nominato sequestratario il rag. Giuseppe Mazzucchelli;

Ritenuto che la suindicata Società non è più in grado di svolgere la sua attività e di adempiere le obbligazioni attinenti all'esercizio e pertanto occorre metterla in liquidazione a norma dell'art. 8 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Vista la deliberazione in data 29 maggio 1951 del Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 171;

Decreta:

La S.A. G.A. Bulling, con sede in Milano, è messa in liquidazione ed è nominato liquidatore il rag. Giuseppe Mazzucchelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1951

Il Ministro: PELLA

(3370)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1951.

Conferma di un revisore dei conti della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, con sede in Milano, approvato con decreto Ministeriale 15 dicembre 1927;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Gustavo Rossi Espagnet è confermato revisore dei conti della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, con sede in Milano, e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1951.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1951

Il Ministro: PELLA

(3229)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1951.

Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato della Società di fatto Brechler e Jehring, con sede in Castello (Firenze).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 3 novembre 1948, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la Società di fatto Brechler e Jehring, con sede in Castello (Firenze) e nominato sindacatore il ragioniere James Tani;

Ritenuta l'opportunità di revocare il sindacato della suindicata Società;

Vista la deliberazione in data 30 aprile 1951 del Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocata la sottoposizione a sindacato della Società di fatto Brechler e Jehring, con sede in Castello (Firenze), disposta con decreto 3 novembre 1948, ed è conseguentemente revocata la nomina a sindacatore del rag. James Tani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 giugno 1951

Il Ministro: PELLA

(3369)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 28 aprile 1951.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione e vendita della specialità medicinale denominata « Inositina » della ditta Dompè Adami di Milano.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Ritenuto che la specialità medicinale denominata « Inositina » della ditta Dompè Adami, con sede in Milano, trovasi in commercio perchè denunziata nel 1928, art. 14 della legge 9 gennaio 1927, n. 57;

Vista la lettera in data 27 maggio 1950, n. 1701/Ch. 6 dell'Istituto superiore di sanità pubblica il quale, avendo dietro richiesta di questo Alto Commissariato analizzato il prodotto di cui sopra, ha riferito che la composizione della specialità è risultata non corrispondente a quella dichiarata;

Considerato che nel caso specifico ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione alla produzione ed alla vendita della specialità medicinale denominata « Inositina » della ditta Dompè Adami già in commercio ai sensi dell'art. 14 della legge 9 gennaio 1927, n. 57.

I Prefetti della Repubblica sono incaricati della osservanza del presente decreto da parteciparsi agli Ordini dei farmacisti e dei medici delle rispettive Provincie e da notificarsi alla ditta interessata a mezzo del Prefetto di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3472)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Resina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 22 marzo 1951, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1951, registro n. 23 Interno, foglio n. 26, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Resina (Napoli) di un mutuo di L. 28.730.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(3489)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Soppressione del gruppo portuale di Pescara

Con decreto 14 aprile 1951, n. 124 della Direzione marittima di Ancona, a decorrere dalla data del decreto stesso, il gruppo portuale di Pescara è stato soppresso.

Con lo stesso decreto i lavoratori già appartenenti al gruppo sono stati organizzati in compagnia portuale, con uguale decorrenza.

(3493)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di entomologia agraria e di economia e politica agraria presso la Facoltà di agraria della Università di Padova.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di agraria dell'Università di Padova, sono vacanti le seguenti cattedre, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Entomologia agraria, e economia e politica agraria.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3494)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

41ª Estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3 % netto di 1ª e 2ª categoria

Si notifica che il giorno 4 agosto 1951, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala al piano terreno, aperta al pubblico, avrà luogo la 41ª estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3% netto, di 1ª e 2ª categoria, creato con la legge 15 maggio 1910, numero 228.

La quantità delle obbligazioni da estrarre è indicata nel piano di ammortamento del debito.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 luglio 1951.

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3495)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 12.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONE	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
P. Ric. 3,50 %	729	Cassa scolastica della Scuola secondaria di avviamento professionale « Giuseppe Magni », in Borgosesia (Vercelli)	1.785 —
P. R. 3,50 % (1934)	334959	Colonia scolastica marina di Scauri di Minturno (Caserta)	434 —
Id.	100846	Vecchia Pietro fu Giulio, dom. a Brescia	14 —
Rend. 5 % (1935)	53520 (solo nuda proprietà)	Patriarca Beatrice fu Carlo vedova Barluzzi, domiciliata a Roma, con usufrutto a favore di Patriarca Elena fu Carlo	1.250 —
Cons. 3,50 % (1906)	805957	Russo Fioralba fu Nicola, nubile, dom. a Padula (Salerno)	700 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 3 luglio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3381)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 55.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 232 — Data: 25 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Messina — Intestazione: Castorina Salvatore di Pasquale — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 47 — Data: 3 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Matera — Intestazione: Luciani Nello fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2380 — Data: 1º ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brescia — Intestazione: Vallotti Mario fu Severino — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1226 — Data: 22 febbraio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pistoia — Intestazione: Galigani Orazio di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 89 — Data: 30 gennaio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione: Liberatori Carolina — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 217 — Data: 23 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Goi Giovanni fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 — Data: 28 ottobre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto — Intestazione: Valiani Valfredo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1280 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Cuneo Domenico fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 222 — Data: 19 agosto 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Spinoglio Luigina fu Alberto — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 30.700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 157 — Data: 1º giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Udine — Intestazione: Toffoli Alessandro e Antonietta — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 15.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 158 — Data: 1º giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Udine — Intestazione: Toffoli Alessandro e Antonietta — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 782 — Data: 8 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Potenza — Intestazione: Carlucci Domenico fu Giambattista — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 per cento (1934) — Rendita L. 805.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 — Data: 12 luglio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Costanzo Maria fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 18.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 14 — Data: 5 settembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Matera — Intestazione: Rinaldi Gioacchino fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1573 — Data: 30 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Mantova — Intestazione: Banca agricola Mantovana (Mantova) — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1422 — Data: 20 giugno 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Cavassa Emilio fu Giulio — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 255.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 3 luglio 1951

Il direttore generale: De Liguoro

(3382)

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Tesoro - Divisione X Portafoglio

N. 149

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura dell'11 luglio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,87	Borsa di Palermo	624,85
» Firenze	624,85	» Roma	624,88
» Genova	624,88	» Torino	624,85
» Milano	624,90	» Trieste	624,90
» Napoli	624,90	» Venezia	624,88

Media dei titoli dell'11 luglio 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,80
Id. 3,50 % 1902	67,10
Id. 3 % lordo	45,75
Id. 5 % 1935	94,95
Redimibile 3,50 % 1934	69,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,05
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,60
Id. 5 % 1936	88,75
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,425
Id. 5 % convertiti 1951	99,825
Id. 5 % (scadenza 1959)	97,50
Id. 5 % 1960	97,425

Il contabile del Portafoglio dello Stato
Di Cristina

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 11 luglio 1951:

1 dollaro U.S.A. . . L. 624,89

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148.77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142.90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Terni.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Terni in data 19 gennaio 1951, n. 586, con cui è stato indetto il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico del Laboratorio generale di igiene e profilassi;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Terni.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente
Castaldi dott. Alberto, vice prefetto.

Membri:
Calisti prof. Enrico;
Severi prof. Lucio;
Vivaldi, prof. Livio, dell'Istituto superiore di sanità;
Muller dott. Giuseppe.

Segretario:
Pandolfini dott. Salvatore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Terni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Terni.

Roma, addì 26 maggio 1951.

L'Alto Commissario: Cotellessa

(3497)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria del concorso nazionale per titoli a cinque posti di ruolo speciale transitorio di « Esercitazioni orchestrali » nei Conservatori di musica, indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale viene approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti di istruzione artistica;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949, il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 9 luglio 1949;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a cinque posti di ruolo speciale transitorio di « Esercitazioni orchestrali » nei Conservatori di musica (tabella *A*, n. 8);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria del concorso nazionale per titoli a cinque posti di ruolo speciale transitorio di « Esercitazioni orchestrali » nei Conservatori di musica (tabella *A*, n. 8), indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1. Caggiano Roberto di Vincenzo	punti	97 —
2. Indovino Salvatore fu Sebastiano	»	87,28
3. Tieri Emidio di Laureto	»	74 —
4. Argento Pietro di Giacomo	»	67,30
5. Aiello Ugo fu Alfonso	»	66,95
6. Martinez Corrado fu Ugo	»	62,80
7. Cece Antonio fu Pietro	»	60,97
8. Janes Aladar di Pietro	»	45,27
9. Sanzogno Giovanni di Giuseppe	»	43 —
10. Mascagni Andrea fu Mario	»	34,45
11. Gracis Ettore di Emilio	»	31,98
12. Vinardi Filippo fu Giuseppe	»	31,60
13. Milan Tullio di Luigi	»	28,82
14. Olivieri Romeo di Romeo	»	23,31

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 maggio 1951

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *maggio* 1951
Registro n. 20, *foglio n.* 343. — MAGNASCO

(3360)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per titoli a trentotto posti di commesso nel ruolo del personale ausiliario dei Monopoli di Stato, riservato ai congedati dall'Arma dei carabinieri o dal Corpo della guardia di finanza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico del personale delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto li regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visti il decreto Ministeriale 29 febbraio 1928, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo successivo, registro n. 3 Finanze, foglio n. 143, che determina i ruoli speciali del personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, e le successive modificazioni apportate coi regi decreti 21 marzo 1930, n. 219; 22 ottobre 1936, n. 1924; 1° marzo 1938, n. 185; 11 aprile 1940, n. 278 e col decreto legislativo 22 aprile 1948, n. 723;

Visto il decreto Ministeriale n. 05/3909/83 del 7 maggio 1949, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1949, registro n. 1 Monopoli, foglio n. 105, col quale è stato indetto un concorso per titoli a 38 posti di commesso nel ruolo del personale ausiliario dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, fra i congedati dall'Arma dei carabinieri e dal Corpo della guardia di finanza;

Visto il decreto Ministeriale n. 05.17566 del 2 gennaio 1950, registrato alla Corte dei conti il 23 stesso mese ed anno, registro n. 1 Monopoli, foglio n. 10, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice incaricata dell'espletamento del concorso anzidetto;

Visto il regio decreto-legge 4 luglio 1934, n. 1176, che stabilisce l'ordine di preferenza a parità di merito nei concorsi per l'ammissione alle pubbliche carriere, e le successive estensioni e modificazioni;

Visto il risultato del concorso, come dai verbali della Commissione giudicatrice e riconosciutane la regolarità;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso di cui alle premesse:

1. Calisti Francesco, punti 23, ex combattente, croce al merito di guerra.
2. Piras Giuseppe, punti 22.
3. Del Pozzo Pietro Paolo, punti 20,50.
4. Favalle Filippo, punti 20.
5. Betto Francesco, punti 19,50.
6. Scardovi Risplendino, punti 19.
7. Gherardi Elio, punti 18.
8. Santoiemma Vito, punti 17,50.
9. Arnao Natale, punti 17.
10. Servilio Aurelio, punti 15, ex combattente, croce al merito di guerra.
11. Catacchio Domenico, punti 15.
12. Lanaro Giuseppe, punti 14,50, ex combattente, orfano di guerra, coniugato.
13. Magri Luigi Leonardo, punti 14,50, ex combattente, orfano di guerra.
14. Aliprandini Omero, punti 14,50.
15. Aimè Giacomo, punti 14, ex combattente, coniugato.
16. Ciarcelluti Nicola, punti 14, ex combattente.
17. Cannata Paolo, punti 14.
18. Spagnoli Giuseppe, punti 13,50, ex combattente, coniugato, un figlio.
19. Mastroeni Giovanni, punti 13,50, ex combattente, coniugato.
20. Marzialiano Francesco, punti 13,50.
21. Benedetti Vittorio, punti 13, ex combattente, prigioniero, coniugato.
22. Cocurullo Enrico, punti 13, ex combattente, prigioniero.
23. Bernardoni Mario, punti 13, ex combattente.
24. Ingrosso Luigi, punti 13, coniugato, sei figli.
25. Dal Corso Giovanni, punti 13, coniugato, due figli.
26. Rossi Mario, punti 13.
27. Carnimeo Vitantonio, punti 12,50, ex combattente, croce al merito di guerra, coniugato, cinque figli.
28. Capoccia Francesco, punti 12,50, ex combattente, coniugato, due figli.
29. Lucchetti Giovanni, punti 12,50.
30. Lupi Domenico, punti 12, ex combattente, coniugato, due figli, classe 1907.
31. Puglisi Carmelo, punti 12, ex combattente, coniugato, due figli, classe 1908.
32. Cornacchione Nicola, punti 12, ex combattente, coniugato, un figlio.
33. Carbone Cesare, punti 12.
34. Atzori Giovanni, punti 11,50, ex combattente, croce al merito di guerra.
35. Maffei Enrico, punti 11,50, ex combattente, coniugato, due figli.
36. Massanti Renato, punti 11,50, ex combattente, coniugato, un figlio.
37. Borsari Guido, punti 11,50, ex combattente.
38. Garbetta Ruggiero, punti 11,50.
39. Ammaturo Mario, punti 11,25.
40. Minerva Ercole, punti 11, ex combattente, coniugato, tre figli.
41. De Silva Vittorio, punti 11, ex combattente.
42. Bazzanella Mario, punti 11, coniugato, quattro figli.
43. Specchiulli Giovanni, punti 11.
44. Palumbo Luigi, punti 10,50, ex combattente, croce al merito di guerra, coniugato, quattro figli.
45. Ucci Filippo, punti 10,50, ex combattente, coniugato, un figlio.
46. Odaldi Sergio, punti 10,50, ex combattente.
47. Gigante Filippo, punti 10, ex combattente, medaglia di bronzo

48. Borrelli Vincenzo, punti 10, ex combattente, invalido.
49. De Zen Leberale Guerrino, punti 10, ex combattente, tre croci al merito di guerra.
50. Bruschi Giuseppe, punti 10, ex combattente, una croce al merito di guerra, classe 1906.
51. Avallone Alberto, punti 10, ex combattente, una croce al merito di guerra, classe 1915.
52. De Cesare Pietro, punti 10, ex combattente, coniugato, tre figli, classe 1907.
53. Offer Eduino, punti 10, ex combattente, coniugato, tre figli, classe 1908.
54. Ippoliti Nicola, punti 10, ex combattente, coniugato, due figli.
55. Reale Ugo, punti 10, ex combattente, coniugato, un figlio.
56. Licata Leonardo, punti 10.

Art. 2.

Nell'ordine della suesposta graduatoria sono dichiarati vincitori del concorso al grado di commesso gli aspiranti elencati dal n. 1 al n. 38 incluso della graduatoria medesima; sono, inoltre, dichiarati idonei gli aspiranti elencati dal n. 39 al n. 56 incluso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 aprile 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1951
Registro Monopoli n. 1, *foglio n.* 250. — TAFURI

(3383)

PREFETTURA DI BARI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n. 27392 del 1° agosto 1947, con il quale veniva bandito il concorso per sedici posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1946;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20400.1/A-O/151 dell'8 marzo 1949 e numero 20400.1/A-G/151 del 19 novembre 1949, e riconosciutane la regolarità;

Vista la graduatoria formulata dalla predetta Commissione;

Visto l'art. 68 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati che hanno partecipato al concorso di cui sopra:

1. Boscia Donato . . . punti 133 —
2. De Carolis Luigi . . . » 126 —
3. Lo Russo Nicola . . . » 123,30
4. Lo Russo Domenico . . . » 121,15
5. Daconto Giuseppe . . . » 119 —
6. Nico Giuseppe . . . » 114,60
7. Bavaro Gabriele . . . » 114,50
8. Pansini Nicola . . . » 111,40
9. Chiaromonte Vito Fedele . . . » 108,50
10. Di Geso Vito . . . » 107 —
11. Barberio Giuseppe . . . » 106,85
12. Rosa Giovanni . . . » 106,25
13. Pirrelli Vito . . . » 104,50
14. Gigante Giuseppe . . . » 102,32
15. Fusco Vittorio . . . » 101 —
16. Tancorra Saverio . . . » 99,25
17. Catri Michele . . . » 98,70
18. De Vanna Francesco . . . » 96,50
19. Brandi Italo . . . » 91,95
20. Majatico Giustiniano . . . » 90,70
21. Buquicchio Cesare . . . » 90,60
22. Boccuzzi Benedetto . . . » 90,25
23. Frau Flavio . . . » 89,65
24. Quaranta Nicola . . . punti 86,60
25. Tredozi Alfredo . . . » 86,20
26. Paulangelo Nicola . . . » 85,37
27. Santo Mario . . . » 84,50
28. Sansonetti Pietro . . . » 84,30
29. Paone Raffaele . . . » 83,30
30. Schiavone Carlo . . . » 83,20
31. Minerva Matteo . . . » 83 —
32. Mignozzi Francesco . . . » 82,80
33. Clavica Salvatore . . . » 82,70
34. Serlenga Antonio . . . » 81,30
35. Pastore Paolo . . . » 80,90
36. Di Palma Antonio . . . » 80,10
37. Bruno Giuseppe Antonio . . . » 79,45
38. Radicci Francesco . . . » 79 —
39. Di Lauro Giuseppe . . . » 78,82
40. De Florio Raffaele . . . » 78,70
41. Manisco Antonio . . . » 78,25
42. Torelli Domenico . . . » 77,50
43. Ciocia Alessandro . . . » 75,50
44. Gattolini Tullio . . . » 75,20
45. Fornelli Giuseppe . . . » 74,05
46. Negro Domenico . . . » 73 —
47. Casamassima Eustacchio . . . » 72,80
48. Richetti Francesco . . . » 72,40
49. Masi Natale . . . » 71,50
50. Cavallo Francesco . . . » 68,55
51. Querques Pompeo . . . » 64,30
52. Tamburiello Severino . . . » 64,25
53. Angelilli Stefano . . . » 62,90
54. Pugliese Domenico . . . » 62,70
55. Lopane Tullio . . . » 60,50
56. Caramia Giovanni . . . » 58 —
57. Aprile Giovanni . . . » 54,25
58. De Filippis Giuseppe di Leonardo . . . » 53,25

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nei modi e nelle forme prescritte dall'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, succitato.

Bari, addì 8 giugno 1951

Il prefetto: MAGRIS

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n. 1901 dell'8 giugno 1951, con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso a sedici posti di veterinario condotto nella provincia di Bari, bandito con decreto prefettizio 27392 del 1° agosto 1947;

Viste le domande presentate dai concorrenti e l'ordine di preferenza delle sedi da essi indicate;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati veterinari sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Boscia Donato: Gioia del Colle;
2) De Carolis Luigi: Bari capoluogo;
3) Lorusso Nicola: Conversano;
4) Lorusso Domenico: Andria;
5) Daconto Giuseppe: Giovinazzo;
6) Nico Giuseppe: Putignano;
7) Bavaro Gabriele: Bitonto;
8) Pansini Nicola: Ruvo di Puglia;
9) Chiaromonte Vito Fedele: Modugno;
10) Di Geso Vito: Bari, fraz. Carbonara-Ceglie;
11) Barberio Giuseppe: Monopoli;
12) Rosa Giovanni: Terlizzi;
13) Pirrelli Vito: Alberobello;
14) Gigante Giuseppe: Noci;
15) Fusco Vittorio: Noicattaro;
16) Tancorra Saverio: Cassano Murge.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nei modi e nelle forme prescritte dall'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, succitato.

Bari, addì 8 giugno 1951

Il prefetto: MAGRIS

(3309)

PREFETTURA DI BRINDISI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Brindisi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il proprio decreto n. 13652/3 del 16 luglio 1947, col quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte mediche, veterinarie ed ostetriche, vacanti in provincia di Brindisi al 30 novembre 1946;
Visto il successivo decreto n. 17128/3, in data 28 agosto 1947, che proroga al 31 ottobre 1947 il termine utile per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso succitato;
Visti i decreti n. 11730 del 17 maggio 1949 e n. 17481 del 1° luglio 1949, con i quali venivano ammessi al concorso trentasette concorrenti;
Visti i decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20400/I/AO/151, n. 20400/I/AG/15 e numero 20400.2/8346 rispettivamente dell'8 marzo 1949, 26 novembre 1949 e 20 marzo 1950, relativi alla costituzione e composizione della Commissione giudicatrice;
Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto compilata dalla anzidetta Commissione, quale risulta dal relativo verbale n. 72 del 30 novembre 1950, trasmesso con foglio del 28 marzo 1951, n. 3909;
Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati a posti di veterinario condotto di cui al decreto prefettizio citato in narrativa:

1. Palminteri Stefano	punti	123,60 su 150
2. Cesaria Pasquale	»	122,90 »
3. Chiaromonte Vito	»	108,50 »
4. Di Geso Vito	»	107,00 »
5. Paganelli Augusto	»	105,20 »
6. Catri Michele	»	98,70 »
7. Polito Attilio	»	93,00 »
8. Spagnuolo Angiolo	»	92,10 »
9. Brandi Italo	»	91,95 »
10. Majatico Giustiniano	»	90,70 »
11. D'Adorante Vincenzo	»	90,60 »
12. Paone Raffaele	»	83,30 »
13. Schiavone Carlo	»	83,20 »
14. Rainone Biagio	»	83,15 »
15. Mignozzi Francesco	»	82,80 »
16. Clavica Salvatore	»	82,70 »
17. De Luca Archimede	»	77,00 »
18. Maffei Mario	»	76,61 »
19. Gattolini Tullio	»	75,80 »
20. Pellegrino Guido	»	74,85 »
21. Casamassima Eustachio, ufficiale, combattente	»	73,00 »
22. Negro Domenico, sottufficiale, combattente	»	73,00 »
23. Leone Mario	»	66,40 »
24. Tamburriello Severino	»	64,25 »
25. Punzi Alberto	»	57,40 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Brindisi, addì 13 aprile 1951

Il prefetto: CHIEFFO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il decreto prefettizio 13 aprile 1951, n. 11751, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Brindisi alla data del 30 novembre 1946 di cui al bando 15 luglio 1947;
Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso indicata dai candidati compresi nella graduatoria stessa;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso predetto per la condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Palminteri dott. Stefano, per la condotta comunale di Brindisi;
2) Chiaromonte dott. Vito, per la condotta comunale di Carovigno;
3) Di Geso dott. Vito, per la condotta consorziale di Francavilla Fontana-Villa Castelli;
4) Paganelli dott. Augusto, per la condotta consorziale di San Pancrazio Salentino-San Donaci;
5) Catri dott. Michele, per la condotta comunale di Mesagne;
6) Polito dott. Attilio, per la condotta consorziale di Erchie-Torre Santa Susanna;
7) Spagnuolo dott. Angiolo, per la condotta comunale di Ceglie Messapico;
8) Brandi dott. Italo, per la condotta comunale di Oria;
9) Majatico dott. Giustiniano, per la condotta comunale di Cisternino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Brindisi, addì 13 aprile 1951

Il prefetto: CHIEFFO

(3310)

PREFETTURA DI COSENZA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduti i propri decreti nn. 11255 e 11255/1, in data 18 aprile 1951;
Vedute le rinuncie presentate dai vincitori;

Decreta:

I seguenti partecipanti a posti di veterinario condotto vacanti in Provincia, indetto con decreto n. 37000, del 1° giugno 1947, sono dichiarati vincitori della sede indicata a fianco di ciascuno:

1) Mancuso dott. Carmine: Consorzio veterinario San Demetrio Corone;
2) Federico dott. Agostino: Consorzio veterinario Carolei.

Cosenza, addì 15 giugno 1951

Il Prefetto

(3446)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.